

Progetti per l'integrazione ed eventi

**Tredicesimo Congresso Internazionale di Studi
dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata (AitLA) a Palermo**



Come si apprendono le lingue? Che differenza vi è fra apprendere le lingue spontaneamente, lavorando o giocando e apprenderle a scuola in maniera guidata? Che rapporto vi è fra i contesti di apprendimento e i risultati raggiunti, cioè la qualità delle abilità linguistiche sviluppate da bambini, adolescenti, anziani? Questi temi sono stati al centro del tredicesimo Congresso Internazionale di Studi dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata (AitLA) dal titolo "Varietà dei contesti di apprendimento linguistico" che si è tenuto a Palermo dal 21 al 23 febbraio. Quattro le sessioni di lavoro, aperte dai maggiori esperti internazionali della materia: Gabriele Pallotti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Marina Chini dell'Università di Pavia, Antonia Rubino dell'Università di Sidney e Bruno Moretti dell'Università di Berna. Dopo la prima seduta a Palazzo Steri (alle 15 di giovedì 21), i lavori si sono spostati al Complesso di S. Antonino, che, dopo la sua recente inaugurazione, ha aperto per la prima volta l'Aula Magna a studiosi di tutto il mondo. La scelta del luogo che ha ospitato la seconda e terza giornata è stata fatta per sottolineare il ruolo cruciale per i temi affrontati dal Congresso da due istituzioni che hanno sede presso l'ex convento di S. Antonino: il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e la Scuola di Lingua italiana per Stranieri,

diretta da Mari D'Agostino organizzatrice del congresso. Gli argomenti affrontati nelle giornate sono strettamente connessi con le attività della Scuola che da anni è impegnata nella costruzione di percorsi di eccellenza nella didattica dell'italiano lingua non materna rivolti sia agli studenti stranieri dell'Ateneo sia a bambini, adolescenti, donne e uomini immigrati. Per l'Università di Palermo la didattica della lingua è una doppia, o meglio triplice, sfida, impegnata come è sia nell'avanzamento della ricerca ma anche nell'offerta di percorsi per l'apprendimento dell'italiano e delle lingue straniere e, infine, nella formazione degli insegnanti fornendo loro le corrette competenze glottodidattiche.